

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MITE01000V

"GIULIO NATTA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
Tecnico	Medio - Basso
MITE01000V	
II A	Basso
II D	Basso
II E	Basso
II F	Medio - Basso
II H	Basso
II I	Basso
II L	Alto
II M	Medio - Basso
II N	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MITE01000V	0.0	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è prevalentemente medio / medio-alto. Non ci sono studenti nomadi né in genere studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono nella misura di circa il 20%, ben integrati nella comunità scolastica.</p> <p>Dal su descritto quadro socio-economico-sociale delle famiglie dei nostri studenti emerge che, nonostante la scuola si trovi in una zona limitrofa della città, il background familiare è nel complesso positivo e stimolante, con famiglie attente e partecipi alla formazione dei loro ragazzi.</p> <p>La nostra scuola si pone l'obiettivo primario di creare pari opportunità di studio e non solo di abbattere quelle barriere culturali, linguistiche e sociali che possono essere di ostacolo al processo scolastico, ma nello stesso tempo di valorizzare le diversità di qualsiasi natura esse siano.</p> <p>Convinti che le capacità, le motivazioni e le ambizioni possano migliorare, a prescindere dal background familiare, attraverso un processo di apprendimento e che bisogna fornire strumenti che creino pari opportunità, la nostra scuola offre a tutte le classi un sostegno didattico e psicologico per tutto l'anno scolastico.</p>	<p>I vincoli relativi allo status socio-economico e culturale delle famiglie di relativa modesta o umile provenienza, che impediscono o comunque rallentano i processi dell'azione educativa e formativa messi in atto dalla nostra scuola, sono determinati talvolta dall'impossibilità e/o limitata capacità delle famiglie di fornire ai propri figli occasioni e opportunità di apprendimento e di maturazione culturale e di supportarli in modo adeguato nel loro processo evolutivo. Pertanto si chiede esplicitamente o implicitamente all'istituzione scolastica di farsi quasi ovvero interamente carico della loro crescita e della maturazione cognitiva, intellettuale, caratteriale, culturale e sociale. Un impegno a cui la nostra scuola non si sottrae, ma che cerca di affrontare in modo consapevole e programmato, così da trasformare tali vincoli in opportunità, anche se è, comunque, necessario fare i conti con le risorse umane ed economiche disponibili.</p> <p>Da sottolineare, comunque, che la percentuale delle nostre famiglie economicamente svantaggiate è in linea con la media italiana e regionale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La nostra scuola è ubicata a Cimiano, una zona periferica della città metropolitana di Milano, ben servita dai mezzi pubblici, ossia da tram e metro, che consentono di raggiungere in modo comodo e agevole sia il centro della città di Milano, che i paesi limitrofi. Nelle adiacenze si trovano altri tre istituzioni scolastiche di grado superiore di secondo grado. La zona è pertanto giornalmente frequentata da migliaia di ragazzi, che regolarmente popolano il quartiere.

Nei dintorni c'è qualche esercizio pubblico, raggiungibile comodamente a piedi, come ristoranti, bar, pizzerie.

Le risorse disponibili nel territorio in cui la scuola è collocata sono impianti sportivi, una biblioteca, una chiesa con annesso oratorio.

Un ente locale di riferimento più vicino è l'Ufficio Comunale Zona 3, che organizza diversi eventi culturali, concorsi ed incontri a vantaggio delle scuole del territorio.

Inoltre la Città Metropolitana di Milano opera nei tempi e con le risorse disponibili per sanare situazioni di emergenza e per fornire competenze e risorse di cui la scuola necessita. Tuttavia, considerata la grandezza della scuola, non sono sufficienti, così la nostra scuola cerca di sopperire a tale mancanza con risorse interne e con la partecipazione a concorsi, bandi e varie iniziative.

Non ci sono vincoli che impediscano alla nostra scuola di usufruire delle risorse e delle competenze presenti nel territorio in cui è ubicata, che comunque dovrebbero essere molte di più e più consistenti. Infatti, come detto nelle opportunità, ciò che non è possibile ottenere dagli enti locali di riferimento, la scuola cerca di ottenerlo attraverso il coinvolgimento del personale a iniziative, bandi e concorsi che possano apportare beni materiali e/o immateriali e/o economici.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MITE01000V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	16.894,00	45.056,00	4.538.572,00	363.903,00	144.685,00	5.109.110,00

Istituto:MITE01000V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	0,9	88,8	7,1	2,8	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	39,5	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,8	40,1	27,4
Situazione della scuola: MITE01000V	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	45,0	38,0	52,8
	Totale adeguamento	55,0	62,0	46,9
Situazione della scuola: MITE01000V		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio, dove è ubicata la nostra scuola, è solido, curato e tenuto con decoro.</p> <p>La scuola è facilmente raggiungibile con metro (linea verde), autobus e macchina, in quanto in prossimità di uscita della tangenziale.</p> <p>Molte aule sono dotate di Lim e di computer di recente acquisto, comprati con i finanziamenti statali e in buona parte mediante i contributi volontari e non obbligatori versati dalle famiglie dei nostri studenti.</p> <p>In questo anno scolastico nella biblioteca sono state apportate migliorie per rendere l'ambiente più accattivante e rispondente alle richieste della nostra utenza: uno spazio per incontrarsi, leggere, studiare, fare ricerche, ascoltare musica, guardare film e anche per giocare.</p> <p>Uno dei laboratori di chimica sarà attrezzato con nuovi strumenti e in molte aule stanno per essere installate le Lim.</p>	<p>Le risorse economiche provenienti dal pagamento del contributo volontario e non obbligatorio da parte delle famiglie sono quelle più cospicue e ci consentono di realizzare diversi progetti, di acquistare le attrezzature e la strumentazione di cui la scuola necessita e di migliorare quindi l'offerta formativa da poter offrire ai nostri studenti.</p> <p>Altri risorse provengono da finanziamenti provenienti da partecipazione a bandi e concorsi, come quello ottenuto quest'anno per la rete WAN/LAN, che consentirà il cablaggio della maggior parte delle aule.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MITE01000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MITE01000V	83	90,2	9	9,8	100,0
- Benchmark*					
MILANO	33.773	80,8	8.040	19,2	100,0
LOMBARDIA	87.992	80,5	21.300	19,5	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MITE01000V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MITE01000V	1	1,2	9	10,8	29	34,9	44	53,0	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.389	3,6	8.896	23,3	13.054	34,2	14.832	38,9	100,0
LOMBARDIA	3.240	3,4	22.273	23,2	35.410	36,9	35.111	36,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MITE01000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MITE01000V	86,3	13,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MITE01000V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MITE01000V	23	27,1	20	23,5	12	14,1	30	35,3
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	415	83,5	14	2,8	60	12,1	8	1,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,5	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,6	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	58,9	64,3	79
Situazione della scuola: MITE01000V	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	47,3	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	17,1	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	10,1	12	15,4
	Più di 5 anni	25,6	25,4	26,7
Situazione della scuola: MITE01000V		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale ha un carattere stabile, con una percentuale di personale a tempo indeterminato che supera l'80%, e la fascia d'età più rappresentata è quella dei ultra cinquantacinquenni, che rappresentano più della metà. La stabilità del personale è anche testimoniata da un quasi 40% che da oltre 10 anni svolge il proprio servizio nella nostra scuola. La situazione dovrebbe anche stabilizzarsi con la dirigenza scolastica, che comunque è presente da un anno.</p> <p>Tutti i docenti sono laureati, tranne qualche ITP.</p> <p>Inoltre per quanto riguarda le certificazioni linguistiche diversi docenti ne sono provvisti sia perchè uno dei nostri indirizzi di studio è il liceo linguistico sia perchè alcuni insegnanti hanno frequentato i corsi CLIL e di lingue organizzati da enti riconosciuti, quali università e ufficio scolastico territoriale.</p>	<p>Delle criticità si evidenziano circa il possesso delle certificazioni informatiche da parte del personale. Infatti ancora diversi docenti manifestano delle difficoltà nell'uso delle TIC.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MITE01000V	67,9	75,0	83,1	97,0	53,1	44,7	35,6	66,7
- Benchmark*								
MILANO	64,3	73,3	71,3	76,8	70,7	78,5	78,4	82,8
LOMBARDIA	69,9	78,3	77,8	83,3	72,2	80,3	83,0	87,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MITE01000V	40,6	36,2	37,3	15,2	31,6	47,1	46,6	27,5
- Benchmark*								
MILANO	29,6	33,0	34,1	32,9	31,2	33,3	34,4	33,9
LOMBARDIA	28,4	32,0	32,4	31,2	29,6	31,4	33,2	31,3
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MITE01000V	72,5	88,0	84,6	87,3	50,7	67,5	52,9	59,3
- Benchmark*								
MILANO	82,8	87,7	86,0	90,2	83,6	86,6	87,6	89,1
LOMBARDIA	84,1	90,0	88,8	91,5	85,5	89,9	89,2	91,5
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MITE01000V	25,0	22,9	32,3	34,5	35,8	30,1	31,8	31,5
- Benchmark*								
MILANO	25,5	25,2	26,0	22,2	24,7	26,2	22,6	18,7
LOMBARDIA	24,4	24,5	24,4	19,9	22,6	23,3	21,2	16,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MITE01000V	86,4	92,0	92,0	92,3	50,0	50,0	59,1	83,3
- Benchmark*								
MILANO	84,0	86,7	85,9	88,4	84,8	88,4	89,1	91,1
LOMBARDIA	86,8	89,7	89,3	91,6	87,2	90,9	90,9	92,8
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MITE01000V	27,3	32,0	44,0	38,5	44,4	45,8	22,7	16,7
- Benchmark*								
MILANO	27,6	30,2	29,7	27,4	26,9	28,8	28,1	26,3
LOMBARDIA	26,0	28,1	28,4	25,1	24,9	26,5	27,0	24,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MITE01000V	28,0	44,0	22,7	5,3	0,0	0,0	5,6	44,4	22,2	19,4	8,3	0,0
- Benchmark*												
MILANO	14,1	41,8	26,9	12,6	4,5	0,0	13,4	39,0	27,8	13,7	6,0	0,1
LOMBARDI A	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: MITE01000V	18,4	26,5	24,5	24,5	6,1	0,0	8,5	29,8	42,6	10,6	8,5	0,0
- Benchmark*												
MILANO	6,0	29,1	31,7	22,0	10,9	0,2	5,5	23,9	33,0	24,2	13,1	0,3
LOMBARDI A	5,7	27,5	32,0	22,8	11,7	0,4	4,7	23,9	32,7	24,1	14,1	0,5
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MITE01000V	2,9	35,3	38,2	14,7	8,8	0,0	25,0	25,0	41,7	8,3	0,0	0,0
- Benchmark*												
MILANO	7,0	31,5	31,4	19,3	10,5	0,2	7,3	30,6	30,6	19,5	11,4	0,6
LOMBARDI A	6,2	28,8	31,6	20,4	12,5	0,5	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITE01000V - Benchmark*	1,9	0,0	1,3	0,0	0,0
MILANO	1,1	1,1	1,6	1,5	1,6
LOMBARDIA	1,0	1,0	1,8	1,6	1,3
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MITE01000V - Benchmark*	0,7	2,3	3,3	3,6	5,9
MILANO	0,5	0,6	0,9	1,0	1,0
LOMBARDIA	0,5	0,5	0,9	0,8	0,8
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITE01000V - Benchmark*	0,0	0,0	8,0	0,0	0,0
MILANO	0,3	0,3	0,5	0,9	0,3
LOMBARDIA	0,3	0,2	0,5	0,7	0,3
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITE01000V - Benchmark*	1,0	0,0	4,1	0,0	0,0
MILANO	4,8	3,1	2,6	1,5	0,6
LOMBARDIA	4,6	3,1	2,5	1,3	0,6
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MITE01000V - Benchmark*	3,0	2,4	0,0	1,9	0,0
MILANO	2,9	2,6	1,8	1,2	0,6
LOMBARDIA	3,3	2,0	1,9	1,2	0,4
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITE01000V - Benchmark*	5,6	9,1	4,5	0,0	0,0
MILANO	3,9	3,3	2,5	2,1	0,6
LOMBARDIA	3,4	2,4	2,3	1,8	0,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITE01000V	3,8	0,0	3,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,6	2,5	2,0	1,4	0,7
LOMBARDIA	3,9	2,7	2,1	1,3	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MITE01000V	2,2	4,5	1,1	1,8	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,3	2,6	2,4	1,6	0,8
LOMBARDIA	3,5	2,3	2,1	1,4	0,5
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITE01000V	5,0	0,0	4,2	4,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	4,2	3,0	3,1	2,1	0,9
LOMBARDIA	4,0	3,1	2,8	2,0	0,8
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per quanto riguarda la percentuale media degli studenti del corso di studi biotecnologie sanitarie ammessi alla classe successiva è particolarmente superiore alla media delle scuole di Milano e provincia ed è nel complesso in linea e/o superiore alla media lombarda e nazionale.</p> <p>La percentuale di studenti del liceo linguistico ammessi al secondo biennio e al quinto anno è in linea con quella di Milano, della Lombardia e dell'Italia.</p> <p>La percentuale media degli studenti di liceo scientifico ammessi alle classi successive è superiore a quella delle scuole milanesi, lombarde e italiane.</p> <p>La media degli allievi sospesi del liceo linguistico delle classi del primo biennio e al primo anno del secondo biennio è in linea con la media di Milano e Lombardia.</p> <p>Gli studenti del tecnico, del liceo linguistico e scientifico, che si trasferiscono dalla nostra scuola ad altra nel corso dell'anno scolastico, è decisamente in linea con la media nazionale, milanese e lombarda.</p> <p>Gli allievi, che abbandonano nel corso degli anni scolastici, sono in numero inferiore rispetto alla media nazionale, milanese e lombarda.</p> <p>La votazione conseguita dagli studenti, che si diplomano, è nel complesso abbastanza in linea alle varie medie.</p>	<p>La percentuale di studenti del liceo linguistico ammessi alla classe successiva è abbastanza in linea con quella della media delle scuole di Milano, della Lombardia e dell'Italia, così come quella degli allievi del liceo scientifico e del corso biotecnologie sanitarie, anche se con una percentuale leggermente più alta nei primi anni, invece decisamente inferiore nel secondo biennio e quinto anno rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>Gli anni scolastici più difficili per gli studenti sono quelli del primo biennio, in particolare il primo anno, e del terzo anno. Le motivazioni in genere sembrano convergere sulle aspettative iniziali dello studente e delle famiglie, le quali alla fine non corrispondono alla reali richieste e peculiarità del corso di studi scelto.</p> <p>Un'altra motivazione è la mancanza di quei prerequisiti che sono indispensabili per affrontare senza particolari difficoltà lo studio.</p> <p>Le materie, in cui gli studenti trovano più difficoltà e in cui si concentrano maggiormente i debiti formativi, sono quelle scientifiche, in particolare matematica.</p> <p>Si ritiene che i criteri di valutazione adottati della nostra scuola siano adeguati a garantire il successivo formativo degli studenti, tuttavia le difficoltà che gli studenti dimostrano, ci inducono a porre ancora maggiore attenzione, rispetto a quella già adottata finora, sul principio fondamentale che la valutazione deve essere innanzitutto formativa e non una mera media aritmetica.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio assegnato è 5, in quanto la nostra scuola perde degli studenti nel passaggio da un anno all'altro per casi giustificati, ci sono abbandoni e trasferimenti; allo stesso tempo accoglie diversi studenti provenienti da altre scuole sia all'inizio che nel corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MITE01000V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,4	67,4	63,2			58,6	57,3	50,1	
Liceo	63,6	↓	↓	↔	11,3	49,5	↓	↓	↔	10,0
MITE01000V - II A	65,1	↓	↓	↑	4,7	62,3	↔	↑	↑	17,8
MITE01000V - II D	62,0	↓	↓	↔	5,8	44,4	↓	↓	↓	4,4
MITE01000V - II E	66,6	↔	↔	↑	8,8	42,0	↓	↓	↓	-2,0
MITE01000V - II F	62,3	↓	↓	↔	1,1	44,2	↓	↓	↓	-3,3
MITE01000V - II H	60,7	↓	↓	↓	8,2	48,0	↓	↓	↔	10,6
		57,9	56,5	52,2			51,0	49,3	42,8	
Tecnico	55,0	↓	↔	↑	5,0	49,2	↔	↔	↑	5,5
MITE01000V - II I	46,2	↓	↓	↓	-4,2	42,9	↓	↓	↔	0,6
MITE01000V - II L	59,9	↔	↑	↑	7,8	55,8	↑	↑	↑	7,5
MITE01000V - II M	57,2	↔	↔	↑	5,4	45,9	↓	↓	↑	0,0
MITE01000V - II N	55,4	↔	↔	↑	3,1	50,3	↔	↔	↑	4,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITE01000V - II A	1	8	4	6	4	1	2	7	1	12
MITE01000V - II D	2	4	2	5	0	4	5	1	1	2
MITE01000V - II E	3	1	3	5	4	5	4	2	4	1
MITE01000V - II F	3	2	6	4	1	3	7	3	3	0
MITE01000V - II H	2	4	5	2	1	5	1	1	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MITE01000V	13,4	23,2	24,4	26,8	12,2	22,0	23,2	17,1	15,8	22,0
Lombardia	8,0	15,8	23,4	31,1	21,8	19,5	12,8	13,1	11,3	43,3
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITE01000V - II I	5	5	2	2	5	7	3	2	1	6
MITE01000V - II L	1	6	3	2	11	2	3	2	2	14
MITE01000V - II M	1	4	4	4	5	4	4	0	3	7
MITE01000V - II N	4	4	2	4	7	4	2	2	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MITE01000V	13,6	23,5	13,6	14,8	34,6	21,0	14,8	7,4	9,9	46,9
Lombardia	14,4	17,3	14,6	16,2	37,4	18,3	15,2	7,4	14,5	44,5
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MITE01000V - Liceo	2,9	97,1	21,1	78,9
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MITE01000V - Tecnico	10,6	89,4	7,9	92,1
- Benchmark*				
Nord ovest	7,9	92,1	18,0	81,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano la nostra scuola raggiunge risultati in linea con il benchmark della Lombardia, dell'area nord-ovest e dell'Italia, risultati che diventano veramente positivi rispetto a un ambiente socio-economico-culturale simile (ESCS), con una percentuale di oltre il 7%.</p> <p>Nelle prove standardizzate nazionali di matematica i punti percentuali sono positivi rispetto all'area nord-ovest, all'Italia e all'ESCS con un + 5%.</p> <p>I risultati delle prove standardizzate di italiano del liceo sono superiori di quelli relativi all'Italia e in particolare all'ESCS. I risultati di matematica sono superiori rispetto all'ESCS, anche se sono nettamente superiori gli esiti del liceo scientifico.</p> <p>Nel tecnico i valori di italiano sono superiori rispetto alla media dell'Italia e dell'ESCS. In matematica i risultati sono superiori nei riguardi della media nazionale e dell'ESCS e in linea con quelli della regione.</p> <p>La varianza tra le classi del liceo in italiano sono in linea e si discosta in matematica.</p> <p>La varianza nelle classi del tecnico è in linea sia in italiano che in matematica.</p> <p>I livelli 1 e 2 (ossia livelli negativi) dei nostri studenti in italiano e in matematica sono inferiori alla media nazionale.</p> <p>Il risultato raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è ritenuto veritiero e affidabile.</p> <p>La variabilità dei risultati in italiano e matematica tra le varie sezioni è al di sotto delle varie medie, addirittura minima al tecnico.</p>	<p>Nelle prove standardizzate di matematica i punti percentuali sono leggermente inferiori al valore della Lombardia.</p> <p>Analizzando le prove standardizzate nazionali di italiano, i risultati sono leggermente inferiori a quelli della Lombardia e delle scuole dell'area nord-ovest.</p> <p>I punteggi di matematica del liceo sono leggermente inferiori rispetto alle medie della Lombardia e dell'area nord-ovest.</p> <p>Si ritiene che il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi sia affidabile e che non ci siano stati comportamenti opportunistici.</p> <p>La variabilità all'interno delle classi è abbastanza elevata, in particolare in italiano nel tecnico, mentre in matematica nel liceo. Tuttavia se da una parte detta variabilità costituisce un punto di forza, ossia il rispetto del principio dell'eterogeneità nella formazione delle classi, dall'altra mette in evidenza un'ampia disparità di livello di risultati, comunque non attribuibile esclusivamente alla distinzione tra alunni meno dotati e quelli più dotati.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio delle prove Invalsi in italiano e matematica è superiore alle scuole con background socio-economico-culturale simile ed è anche superiore alla media nazionale. La varianza tra le classi in italiano e matematica è inferiore a quella media nazionale, tranne nelle classi del liceo la matematica è leggermente superiore alla media. I punteggi nelle classi non si discostano dalla media della scuola e in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola attribuisce il voto di condotta in base alla relativa griglia approvata annualmente dal Collegio dei docenti e inserita nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale, la quale tra gli indicatori include le competenze di cittadinanza degli studenti, ossia il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Suddette competenze vengono promosse e sviluppate attraverso progetti che ogni anno vengono proposti agli studenti da parte degli stessi docenti e/o di organizzazioni esperte esterne con la collaborazione del nostro personale, nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla salute.</p> <p>Le competenze chiave vengono valutate con l'alternanza scuola lavoro, in particolare la scheda di valutazione da parte del tutor aziendale include attitudini comportamentali e relazionali, i cui indicatori fanno riferimento alle suddette competenze.</p>	<p>Un punto di debolezza è la mancanza di una rilevazione e comparazione del livello delle competenze chiave e di cittadinanza conseguite all'interno delle varie classi e sezioni e tra le stesse, che ne metta in risalto eventuali differenze più o meno significative.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato dipende dal livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti che è più che buono, quasi elevato. In tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non si rilevano concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi, sezioni e indirizzi di scuola. La nostra scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, come la griglia di valutazione della condotta e la rilevazione per indirizzi di studio di eventuali sospensioni, e anche mediante la rilevazione dei livelli delle competenze di base conseguite alla fine del primo biennio la quale fa esplicito riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14		Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	
	%		%	
MITE01000V		55,5		55,5
	56,8	MILANO		57,2
			37,4	LOMBARDIA
	54,3		54,3	47,4
ITALIA		50,5		50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MITE01000V	53,3	33,3	13,3	51,3	24,3	24,3	35,3	32,3	32,3	60,9	17,4	21,7
- Benchmark*												
MILANO	68,6	23,4	7,9	55,3	24,7	20,0	61,5	23,2	15,3	64,1	21,1	14,8
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MITE01000V	73,3	13,3	13,3	51,3	27,0	21,6	47,1	20,6	32,3	56,5	21,7	21,7
- Benchmark*												
MILANO	75,9	14,7	9,4	63,6	19,6	16,9	66,7	16,7	16,6	70,2	14,6	15,3
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MITE01000V	62,3	37,7
MILANO	68,9	31,1
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MITE01000V	72,0	50,0
- Benchmark*		
MILANO	75,3	39,7
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MITE01000V	istituto tecnico	16,8	46,3	21,1	13,7	1,1	1,1
- Benchmark*							
MILANO		28,4	38,6	24,3	7,7	0,9	0,2
LOMBARDIA		24,9	36,4	26,4	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MITE01000V	liceo linguistico	9,3	22,7	32,0	29,9	4,1	2,1
- Benchmark*							
MILANO		5,5	20,6	33,8	30,1	7,2	2,8
LOMBARDIA		5,0	18,7	32,7	32,0	8,8	2,7
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MITE01000V	liceo scientifico	11,8	29,4	29,4	23,5	5,9	0,0
- Benchmark*							
MILANO		3,7	15,8	30,6	33,8	11,6	4,5
LOMBARDIA		3,4	13,3	28,9	35,5	13,0	5,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
MITE01000V	48,9		45,4		33,7	
- Benchmark*						
MILANO	45,7		43,9		37,6	
LOMBARDIA	47,4		46,0		38,8	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
MITE01000V	11,0	28,6	19,8	30,8	9,9	0,0	16,2	20,3	25,7	25,7	12,2	0,0	16,4	18,2	27,3	25,5	12,7	0,0
- Benchmark*																		
MILANO	12,2	27,0	23,4	24,2	13,3	0,0	12,4	26,4	24,7	21,9	14,7	0,0	11,8	25,9	25,2	28,4	8,8	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,1	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
MITE01000V	4,0	34,0	20,0	12,0	30,0	5,7	29,4	10,9	4,3	49,8	2,5	46,6	7,6	12,7	30,5
- Benchmark*															
MILANO	5,3	36,3	15,7	12,2	30,5	4,6	39,1	11,6	11,3	33,5	4,3	44,8	8,2	11,0	31,7
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MITE01000V	0,0	3,2	96,8	0,5	2,8	96,7	0,0	5,9	94,1
- Benchmark*									
MILANO	0,5	9,5	90,0	0,6	9,5	89,9	0,4	10,0	89,5
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MITE01000V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MITE01000V	52,8	16,4	4,8	18,4	1,6	1,2	4,8	0,0
- Benchmark*								
MILANO	43,3	19,4	7,5	15,4	4,6	1,7	8,0	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: MITE01000V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MITE01000V	58,3	16,6	1,9	15,2	0,0	0,0	7,6	0,5
- Benchmark*								
MILANO	47,4	17,6	7,8	12,6	4,6	1,5	8,5	0,1
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: MITE01000V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MITE01000V	63,6	11,0	5,1	11,9	0,0	1,7	6,8	0,0
- Benchmark*								
MILANO	46,0	17,8	9,3	10,6	4,6	1,7	10,0	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti che si iscrivono al corso di biotecnologie sanitarie e del liceo linguistico hanno prevalentemente conseguito i voti 7 e 8 all'esame di licenza media, mentre quelli del liceo scientifico hanno ottenuto mediamente i voti 8 e 9.</p> <p>La percentuale dei nostri studenti, che hanno trovato lavoro subito dopo il conseguimento del diploma, è in linea con quella dei diplomati di Milano e con la media nazionale.</p> <p>La tipologia di contratto prevalente è quella a tempo determinato nel settore delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi. L'attesa è stata normalmente tra i sette e i dodici mesi.</p> <p>La percentuale media di studenti che si iscrivono all'università è in linea con i benchmark di riferimento, ossia Milano, Lombardia ed Italia.</p> <p>La percentuale media di coloro che conseguono più della metà dei crediti formativi universitari (CFU) nel corso del primo e del secondo anno di università è particolarmente positiva per gli studenti iscritti nelle facoltà dell'area umanistica, scientifica e sanitaria.</p>	<p>Sarebbe necessario un monitoraggio più costante, a medio e lungo termine, della formazione e dei risultati a distanza conseguiti e dei percorsi di studio intrapresi dai nostri studenti diplomati e quale è stata la loro riuscita di inserimento nel mondo del lavoro e l'eventuale coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo.</p> <p>Detta raccolta di informazioni potrebbe costituire un data base per avere riscontri ed eventualmente conferme sulle competenze che i nostri studenti hanno sviluppato e che hanno consentito loro di utilizzare positivamente il diploma conseguito.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p> 5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio "5" si attribuisce alla mancata raccolta sistematica dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento nel mondo del lavoro. Tuttavia considerato che i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi, in quanto la mediana dei crediti conseguiti dai nostri diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60, il punteggio attribuito è "7". La nostra scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di formazione e di lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,5	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	8,8	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	41,2	40	33,4
	Alto grado di presenza	27,5	37,8	40,5
Situazione della scuola: MITE01000V		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	37,1	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	10	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	24,3	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	28,6	37,9	40,3
Situazione della scuola: MITE01000V		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MITE01000V - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	68,6	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	73,5	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	76,5	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	69,6	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	65,7	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	34,3	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	61,8	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	22	23,1
Altro	Si	17,6	15,1	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:MITE01000V - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	57,1	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	62,9	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	64,3	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	55,7	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	58,6	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	34,3	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	64,3	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,6	23,1	26
Altro	Si	17,1	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto territoriale di appartenenza e locale, in quanto viene elaborato in base alle reali esigenze educative e formative degli studenti, ma nello stesso tempo nel rispetto delle indicazioni ministeriali. L'insieme delle scelte metodologiche, didattiche e pedagogiche vengono individuate ed elaborate collegialmente nelle riunioni di materie, di dipartimento e nei consigli di classe.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi delle competenze di base che gli studenti dovrebbero acquisire nel primo biennio, corrispondente all'assolvimento dell'obbligo scolastico, nell'asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.</p> <p>L'attività didattica sia nell'ambito matematico-scientifico-tecnologico che nell'ambito linguistico-storico-letterario, nonché le attività di laboratorio, come arricchimento e consolidamento di conoscenze e tecniche, si avvalgono di personale stabile e altamente specializzato e di strutture moderne e attrezzate, tali da garantire il conseguimento dei traguardi di apprendimento nei vari ambiti disciplinari e anni di corso.</p> <p>Tali aspetti vengono ulteriormente approfonditi in ambienti esterni a quello scolastico, come nell'alternanza scuola-lavoro, negli stage linguistici, nei gemellaggi.</p> <p>Nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono stabiliti chiaramente gli obiettivi che si intendono conseguire.</p>	<p>Le competenze trasversali rientrano nel voto di condotta e vengono, inoltre, esplicitati nella valutazione degli stage di alternanza scuola lavoro e nel certificato delle competenze di base. Si potrebbe elaborare un certificato delle competenze trasversali per la fine del percorso scolastico.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	27,5	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	37,3	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	29,4	35,2	36,1
Situazione della scuola: MITE01000V		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	27,1	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	32,9	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	35,7	36,9	36,3
Situazione della scuola: MITE01000V		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MITE01000V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	77,5	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,4	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	56,9	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,1	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	46,1	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	85,3	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	51	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	38,2	42,2	51,8
Altro	No	11,8	11,6	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:MITE01000V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	84,3	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88,6	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	60	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,3	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	47,1	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	81,4	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	47,1	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	38,6	37,9	48,8
Altro	No	12,9	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti i dipartimenti di materia che sono strumenti che valorizzano la funzione dei docenti e supportano la didattica e la progettazione nei vari ambiti disciplinari. I dipartimenti si riuniscono regolarmente e periodicamente per svolgere attività strategiche che mirano al consolidamento delle competenze di base e al raccordo dei saperi disciplinari e degli assi culturali generali e delle aree di indirizzo. In generale essi individuano i bisogni formativi, le metodologie e le strategie più efficaci, operano le scelte didattiche più idonee ed elaborano una programmazione per classi parallele e predispongono prove comuni ad inizio e fine anno, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia, al fine migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Qualche difficoltà è legata al personale precario per alcune aree dipartimentali o alla presenza di pochi docenti in alcune classi di concorso che non permette un confronto produttivo.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,1	50	56,9
Situazione della scuola: MITE01000V	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,1	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,3	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	51,3	56,2
Situazione della scuola: MITE01000V	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,8	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,5	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	19,8	21,2
Situazione della scuola: MITE01000V		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,3	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	15,7	21,5	19,7
Situazione della scuola: MITE01000V		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,5	24,6	23,7
Situazione della scuola: MITE01000V		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,6	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,3	25,1	23,6
Situazione della scuola: MITE01000V		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ambito delle riunioni di dipartimento e di materia vengono definiti gli obiettivi, i criteri comuni di valutazione nei diversi ambiti disciplinari e vengono monitorati i risultati raggiunti nelle varie classi parallele nei diversi indirizzi.</p> <p>A questo scopo vengono progettate verifiche parallele che consentono di valutare il raggiungimento dei livelli di apprendimento minimo individuati nei vari percorsi. Inoltre dal prossimo anno scolastico, a partire dalle classi terze del linguistico, verrà utilizzato un testo di inglese che consentirà a tutti gli studenti di conseguire il livello C1 alla fine del loro percorso scolastico, senza che essi debbano frequentare il corso extracurricolare.</p> <p>A seguito della valutazione non positiva degli studenti, la scuola organizza periodicamente interventi didattici specifici, quali attività di recupero /sostegno in itinere ed extrascolastiche, sportelli di studio assistito, incontri con soggetti esperti esterni.</p> <p>La maggior parte dei docenti utilizza criteri comuni di valutazione, secondo la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti e adottata dai Consigli di classe.</p>	<p>Nonostante sia possibile realizzare prove strutturate tra classi parallele, non è sempre possibile un riscontro oggettivo a causa delle particolarità delle classi, da cui è imprescindibile la valenza umana, la situazione di partenza, il processo di maturazione educativa e formativa conseguito rispetto alla situazione iniziale, le dinamiche e il clima della classe.</p> <p>Le prove comuni standardizzate non sono previste in tutte le materie.</p> <p>La progettazione di interventi specifici è subordinata alla disponibilità delle risorse economiche. Tuttavia quest'anno l'organico funzionale ha consentito molti più interventi nel corso dell'anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Vengono definite annualmente nei piani di lavoro dei docenti le competenze delle varie discipline e per i diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di scuola e i relativi obiettivi da raggiungere sono definiti in modo molto chiaro.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti e l'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi. C'è relazione tra l'attività di programmazione e quella di valutazione degli studenti.

È stato elaborato un certificato delle competenze di base e dei relativi livelli (base, intermedio e avanzato) raggiunti dagli studenti alla fine del primo biennio, facendo riferimento anche alle competenze chiave di cittadinanza del Regolamento emanato dal MIUR con decreto 22/08/2007, n.139.

Quest'anno alcuni docenti hanno iniziato a programmare e progettare per competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,8	61,3	64,3
	Orario ridotto	7,8	10,4	8,7
	Orario flessibile	33,3	28,3	27
Situazione della scuola: MITE01000V		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	62,6	50,6
	Orario ridotto	11,4	10,8	11,9
	Orario flessibile	31,4	26,7	37,5
Situazione della scuola: MITE01000V		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MITE01000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,0	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	41,2	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,0	0,4	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MITE01000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	97,1	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,6	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,9	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MITE01000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	98	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,3	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MITE01000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	97,1	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,4	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	1,4	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola ha individuato dei docenti coordinatori per gli spazi laboratoriali e per le varie attivita' legate ai vari indirizzi. Gli studenti hanno pari opportunita' ad accedere ai vari supporti didattici che la scuola dispone. Nei laboratori scientifici l'accesso e' regolato dal piano di studio ed e' arricchito dalla presenza di docenti tecnico pratici che coadiuvano l'attivita' didattica. La scuola dispone di una biblioteca attrezzata con libero accesso agli studenti.	Le LIM, strumento sempre più richiesto e necessario per arricchire e migliorare l'attivita' didattica. sono in numero inadeguato comportando disagi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola ha sempre aderito alle proposte di innovazioni didattiche e tecnologiche. Molti docenti, sia singolarmente che in gruppo hanno partecipato negli anni a corsi di aggiornamento sulle nuove metodologie e tecnologie e hanno sperimentato nella didattica la loro ricaduta sulle classi.	La resistenza ai cambiamenti da parte di alcuni docenti e la poca fiducia di altri nei confronti dei nuovi strumenti, metodi e tecnologie. Mancanza di fondi per predisporre gli strumenti e i materiali necessari a tutte le classi richiedenti.
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MITE01000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	33,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,9	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MITE01000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	40,5	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,5	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MITE01000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	28	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,9	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MITE01000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	43,8	44,7	47,3
Azioni costruttive	27	27,5	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	36	40,3	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MITE01000V % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,4	5,3	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,4	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,1	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,8	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MITE01000V % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	13,75	35,2	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MITE01000V	Istituto Tecnico	82,1	92,8	76,5	91,9
MILANO		85,7	83,8	87,8	94,4
LOMBARDIA		78,3	77,1	81,3	84,7
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MITE01000V	Liceo Linguistico	59,7	57,9	84,7	99,7
MILANO		49,5	52,5	60,4	67,6
LOMBARDIA		51,9	55,7	66,5	74,0
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MITE01000V	Liceo Scientifico	75,5	78,2	87,1	112,9
MILANO		44,1	47,5	55,7	65,7
LOMBARDIA		42,9	47,9	55,4	62,4
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone di un Regolamento d'Istituto e di un patto di corresponsabilità che viene firmato ad inizio anno dagli studenti e dai genitori.
I consigli di classe, inoltre, nel piano di lavoro predispongono un patto formativo nel quale vengono anche stabilite regole precise di comportamento tra gli studenti della classe e l'istituto. Nei regolamenti citati vengono anche stabilite le azioni che la scuola adotta in caso di trasgressione delle regole.
Tra queste azioni è anche prevista la sospensione dello studente dalle lezioni ed eventualmente, su richiesta, l'effettuazione di lavori socialmente utili per l'istituto.
Questa pratica, quando adottata, ha dato buoni risultati. Va precisato che l'usuale utenza della scuola non ha richiesto, negli anni molti provvedimenti disciplinari, e regna nella scuola un buona armonia.
La commissione legalità coinvolge i ragazzi in attività e concorsi che hanno come obiettivo lo sviluppo del senso di legalità e di etica della responsabilità. In particolari i docenti di diritto dell'organico potenziato sono stati promotori di interventi individualizzati, che quasi sempre si sono rilevati efficaci.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi comuni, che la scuola condivide con l'Istituto Besta, a volte non permettono un perfetto controllo e attribuzione delle responsabilità di eventi problematici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo veramente positivo alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che li coinvolgono nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,5	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,8	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,7	19,8	13,9
Situazione della scuola: MITE01000V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola ha individuato delle figure professionali che si occupano delle problematiche degli alunni con disabilità e con difficoltà varie di apprendimento e degli alunni stranieri appena arrivati o comunque arrivati da qualche anno, ma che non hanno sviluppato adeguate competenze linguistiche.</p> <p>Le attività espletate prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza e inserimento alunni diversamente abili - accoglienza e inserimento alunni stranieri. <p>La parte principale del lavoro si è concentrata sulla fase di attivazione ed attuazione del protocollo di accoglienza e di organizzazione dei corsi curricolari ed extracurricolari di alfabetizzazione degli alunni neoarrivati o comunque ancora seri problemi di comprensione della lingua italiana parlata e scritta con l'obiettivo di facilitarne l'apprendimento.</p> <p>Le altre attività sono le seguenti:</p> <p>Tutoring agli alunni diversamente abili, BES, DSA e stranieri;</p> <p>Coordinamento gruppo di lavoro docenti di sostegno e organizzazione incontro G.L.I. per l'aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati e la condivisione delle strategie adottate per la soluzione delle problematiche emerse;</p> <p>Azione di supporto e consulenza ai docenti curricolari per gli allievi in difficoltà e per la determinazione dei percorsi individualizzati sia per gli alunni certificati (compilazione piani di lavoro personalizzati) che per gli alunni con bisogni educativi speciali, anche se non certificati.</p>	<p>Difficoltà inerenti gli arrivi scaglionati di studenti stranieri e quindi difficoltà nella gestione delle maggiori problematiche dovute all'inserimento dei suddetti ad anno scolastico avviato.</p> <p>Difficoltà di riorganizzazione di corsi di inserimento già avviati.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili, spesso il personale assegnato per il sostegno è insufficiente a garantire un efficace supporto didattico sia nell'area umanistica che in quella scientifica.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MITE01000V	11	110
Totale Istituto	11	110
MILANO	10,0	70,2
LOMBARDIA	9,1	69,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MITE01000V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	36,3	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,7	18,1	14,7
Sportello per il recupero	No	66,7	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,4	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	25,5	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	53,9	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	32,4	30,6	18,6
Altro	No	38,2	33,2	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:MITE01000V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	44,3	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,9	13,8	13
Sportello per il recupero	No	70	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78,6	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	31,4	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	60	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	31,4	29,7	23,3
Altro	No	31,4	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MITE01000V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	18,6	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,8	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,3	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,3	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	62,7	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	88,2	90,1	91
Altro	No	10,8	11,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:MITE01000V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	27,1	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	84,3	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,4	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	67,1	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	84,3	85,6	87,2
Altro	No	8,6	9,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>In ogni classe ci sono alunni che presentano richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni, quali svantaggio socio-culturale-economico, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.</p> <p>Nel nostro istituto è presente un'equipe composta da insegnanti curricolari e di sostegno che hanno approfondito le strategie di intervento a favore degli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso programmi di potenziamento delle abilità di cognizione linguistica e logico-matematica.</p> <p>Sono previsti corsi di supporto e/o servizi di consulenza per gli alunni stranieri in Italia da meno di due anni o che, comunque, manifestino evidenti difficoltà con la lingua italiana.</p> <p>Nel lavoro d'aula i docenti attivano a favore degli studenti con bisogni educativi tutti quegli interventi che sono programmati nel piano individualizzato, quali ad esempio tempi più lunghi, riduzione del carico di studio a casa, semplificazione dei testi da studiare, programmazione di contenuti minimi, dispensa da alcune attività, attivazione di misure compensative.</p> <p>Il monitoraggio è costante e seguito dal consiglio di classe, dalla figura strumentale e dalla commissione predisposta all'uopo.</p> <p>Gli allievi, invece, che mostrano particolari attitudini disciplinari vengono incoraggiati dagli stessi docenti a prendere parte a progetti, iniziative e concorsi per il potenziamento delle loro capacità.</p>	<p>Sarebbe necessario un maggiore coinvolgimento e una maggiore sensibilità da parte di tutte le componenti della scuola e dei vari consigli di classe per il raggiungimento degli obiettivi programmati.</p> <p>Nonostante gli interventi a favore degli alunni in difficoltà, questi talvolta risultano insufficienti. Infatti la scuola avrebbe bisogno di maggiori risorse per poter assicurare a tutti gli studenti pari opportunità formative e consentire loro il conseguimento del successo formativo.</p> <p>La scuola ha aderito ad una rete di scuole della Città Metropolitana di Milano per il progetto Multi-azione misura per misura, al fine di poter attivare interventi con risorse interne ed esterne. Il punto di debolezza è che per accedere al finanziamento previsto, il suddetto progetto deve essere autorizzato.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e coinvolgono soggetti diversi, quali docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola, gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MITE01000V - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	31,8	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15,5	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,1	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	70,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	38	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31	39,8	32,3
Altro	No	24	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione delle classi viene realizzata dall'apposita commissione che acquisisce i fascicoli personali degli studenti al fine di formare classi eterogenee al loro interno, secondo dei criteri che vengono stabiliti dal Collegio dei Docenti.</p> <p>Le prime classi vengono inserite e guidate gradualmente nel nuovo percorso.</p> <p>Vengono organizzate giornate di microinserimento per gli studenti delle terze medie, per consentire loro di conoscere in anticipo la nostra scuola e di venire già in contatto con alcuni dei nostri docenti.</p> <p>Gli insegnanti monitorano i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola media a quella superiore, per realizzare se ci sono incongruenze. Questo avviene soprattutto se gli esiti scolastici sono negativi, per cercare di capire se determinate difficoltà sono nuove o se già esistevano nell'anno precedente.</p> <p>In tutte le discipline si prevedono test d'ingresso e si utilizza la prima parte dell'anno scolastico per cercare di uniformare conoscenze e metodi già acquisiti.</p>	<p>Non sempre il dialogo con le scuole precedenti è possibile, soprattutto a causa di un'utenza proveniente da un territorio molto vasto e da realtà socio-culturali molto diverse.</p> <p>Inoltre talvolta gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non sono efficaci.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:MITE01000V - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	47,3	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	67,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,8	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96,9	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	32,6	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	48,8	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	82,2	83,1	82,4
Altro	No	25,6	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola offre agli studenti un buon piano di orientamento tale da fornire loro prospettive valide e chiare sia nella prosecuzione degli studi di carattere universitario, specialistico e di alta formazione sia nella ricerca del lavoro dopo il diploma. A questo scopo concorre anche l'attivita' di alternanza scuola lavoro che permette agli studenti una conoscenza pratica dell'ambiente esterno alla scuola e di realizzare un'esperienza lavorativa che consente loro di capire meglio oltre le proprie aspirazioni, anche le opportunita' lavorative che il territorio offre con il diploma, con la laurea e/ o con specializzazioni di enti formativi. Dall'a.s. 2015/16 essa l'ASL è diventata obbligatoria dalle classi terzi di tutti gli indirizzi di studio. Per quanto riguarda l'orientamento universitario vengono organizzati incontri con esperti e docenti che collaborano con la nostra scuola al fine di guidare e orientare gli studenti nel mondo universitario. Gli incontri vengono realizzati sia nella nostra scuola che presso le facoltà delle diverse università secondo visite programmate. Vengono anche simulati i test di accesso ad alcune facoltà a numero chiuso, come medicina e lauree infermieristiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Maggiori fondi potrebbero permettere alla scuola di organizzare percorsi per una migliore comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Inoltre una maggiore disponibilità da parte di aziende del territorio potrebbe consentirci di incrementare ancora di più e meglio l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato tiene conto della situazione veramente buona circa l'organizzazione delle attività di orientamento che sono destinate a tutte le classi finali e sono mirate a far conoscere in modo esauriente l'offerta formativa presente sul territorio. Vengono presentati corsi di studi universitari, di studi specialistici e corsi di alta formazione. Gli studenti vengono anche orientati alle realtà produttive e professionali del territorio mediante l'alternanza scuola lavoro ed incontri con professionisti, oltre che con progetti che mirano a sviluppare le loro capacità imprenditoriali. La qualità delle attività proposte è decisamente positiva.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione ed il principio ispiratore del nostro istituto è quello di ricercare ed utilizzare ogni forma di didattica attiva ed ogni metodo e/o strumento per formare una persona adulta libera, autonoma, solidale, rispettosa degli altri e dell'ambiente: il futuro cittadino dell'Europa e del mondo. L'istituto pone lo studente al centro dell'azione formativa e cerca di stimolare le sue capacità di: apprendimento, autonomia nello studio, incentivando gli aspetti di ricerca e di scoperta, convivenza serena e costruttiva sia coi compagni, sia con gli adulti della collettività. Ogni Consiglio di classe stipula un contratto con gli studenti e le loro famiglie. Questo contratto precisa gli obiettivi formativi e cognitivi che intende raggiungere nel corso dell'anno.	Per quanto la nostra scuola cerchi di attivare corsi di sostegno e recupero, sportelli di studio assistito, spazi di studio agli studenti che vogliono trattenerli a scuola oltre l'orario scolastico, talvolta il contesto socio-economico delle famiglie non consente loro di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Istituto, a cui si aggiunge anche la scarsa partecipazione delle famiglie al progetto, tale da rendere difficoltosa l'azione formativa messa in atto dalla scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli obiettivi individuati sono diversi per il biennio e per il triennio e la pianificazione passa attraverso una programmazione annuale che il Docente sviluppa per ciascuna classe, tenendo conto dei diversi equilibri all'interno della stessa. Il singolo docente in primis periodicamente, confrontandosi con i colleghi di materia e di dipartimento, accerta la situazione di partenza, in itinere e finale dal punto di vista didattico ed educativo della classe, la regolarità dell'impegno nello svolgimento del lavoro svolto in classe e a casa dagli studenti, verifica la programmazione e confronta altresì gli obiettivi comuni per le singole discipline. Ogni due mesi i consigli di classe monitorano gli obiettivi conseguiti dagli studenti in tutte le discipline ed eventualmente, in caso la situazione lo richieda, vengono apportate delle modifiche.	Non si evidenziano importanti punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,2	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,5	33,6	28,7
	Più di 1000 €	13,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MITE01000V		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MITE01000V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	26,2	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MITE01000V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	114,49	80,29	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MITE01000V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,00	87,96	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MITE01000V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,65	33,51	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MITE01000V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	78,95	40,03	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MITE01000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,6	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	22,5	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	19,4	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20,9	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	23,3	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	2,3	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MITE01000V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	72,9	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	31	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,9	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MITE01000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,5	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	51,2	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	7,8	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,9	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20,9	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	31	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MITE01000V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,4	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	1,6	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	20,2	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	7	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	78,3	79,7	77,1
I singoli insegnanti	Si	25,6	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MITE01000V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	91,5	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	27,9	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,6	36	37,8
I singoli insegnanti	Si	8,5	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MITE01000V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,3	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	55,8	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,5	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,6	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MITE01000V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	4,7	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	74,4	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	83,7	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,8	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,3	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MITE01000V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	19,4	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	24,8	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,7	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	67,4	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	8,5	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MITE01000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76,7	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0,8	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	44,2	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,4	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	18,6	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MITE01000V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	61,74	21	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,39	12,7	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,65	30,6	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	15,22	40,9	34,7	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:MITE01000V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	20,9	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	15	6,8	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	50	38,3	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	35,00	38,7	34,4	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I vari docenti, all'interno dell'Istituto, hanno compiti e responsabilità ben definiti, mantenendo allo stesso tempo una continua e proficua interazione e un alto livello di confronto. Anche il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario ha al proprio interno responsabilità distinte, anche se viene incoraggiata una distribuzione dei compiti che possa dare una visione globale del lavoro.	Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MITE01000V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	16,92	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MITE01000V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6950,75	12893	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MITE01000V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	96,54	178,96	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MITE01000V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	74,70	23,39	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MITE01000V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	1,6	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	3,9	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	2,3	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	31,4	31,5
Lingue straniere	0	46,5	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	34,1	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	22,5	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,6	23,8	17,6
Sport	0	8,5	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	42,6	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	22,5	20,6	20,6
Altri argomenti	0	29,5	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MITE01000V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	11,00	6,2	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MITE01000V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	39,24	33,3	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MITE01000V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MITE01000V
Progetto 1	Il progetto 'Recupero' e' importante perche' consente agli studenti di poter colmare lacune e recuperare in un ambiente accogliente e con docenti della stessa o di altre classi.
Progetto 2	Il progetto 'Area a forte rischio immigratorio' e' rivolto a studenti stranieri NAI e allievi che risiedono in Italia da alcuni anni, ma che hanno la necessita' di migliorare le competenze linguistiche necessarie ad affrontare lo studio delle diverse disc
Progetto 3	Il progetto 'Orientamento' e' rivolto agli studenti delle terze medie, con la finalita' di far conoscere la nostra scuola e i corsi di studio che offre. E' importante perche' consente di orientare correttamente i nostri potenziali utenti.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,2	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	13,2	16	19
	Alto coinvolgimento	56,6	56,7	51,6
Situazione della scuola: MITE01000V		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto ha sempre promosso numerose iniziative e progetti organizzati dalle commissioni che cercano di rispondere a specifiche richieste dell'utenza relative all'arricchimento del percorso formativo degli studenti, ad esigenze di percorsi individuali, all'aumento dell'efficacia di esperienze e attività presenti da molti anni nella scuola, a proposte legate al territorio.</p> <p>Nelle varie scelte educative si cerca sempre di allocare le risorse nei progetti ritenuti più idonei all'utenza dell'istituto, al suo fabbisogno educativo e formativo e che sono più rispondenti alle esigenze e necessità dei diversi corsi di studio.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano quindi prioritariamente sulle tematiche ritenute fondamentali dalla nostra scuola e che sono condivise con il Collegio dei docenti.</p>	<p>Ogni anno risulta sempre più difficile proporre e portare avanti iniziative e /o progetti che, pur di grande rilevanza dal punto di vista educativo e formativo, non possono essere realizzati per la mancanza di fondi sufficienti. Esistono diversi bandi che promuovono progetti vari, però per ottenere i finanziamenti bisogna che i suddetti vengano approvati. Non sempre è facile, perché la partecipazione delle scuole del territorio è elevata e le risorse non bastano per tutti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il voto assegnato si riferisce all'impegno della scuola nella definizione della propria missione, delle proprie finalita' e prioritari condivise con le famiglie e il territorio. L'azione viene monitorata e controllata al fine di riorientare le strategie e di riprogettare le azioni. Le responsabilita' e i compiti sono individuati con chiarezza. Le risorse economiche e materiali della scuola sono impiegate al meglio per il conseguimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola cerca di raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MITE01000V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: MITE01000V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	4,7	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,3	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,9	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	24,8	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	44,2	48	39
Inclusione studenti con disabilità	0	6,2	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,6	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	10,9	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MITE01000V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	28,1	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MITE01000V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	36,9	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MITE01000V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cerca di investire nella formazione sia dei docenti che del personale amministrativo fornendo corsi di aggiornamento con l'obiettivo di far crescere professionalmente la scuola che rimane sempre aperta ad accogliere suggerimenti e proposte riguardanti esigenze didattiche e formative. L'Amministrazione viene puntualmente aggiornata sulle varie tecnologie informatiche-tecnologiche. Per i docenti viene promossa una continua formazione relativa ai bisogni educativi speciali, alla sicurezza e alle nuove tecnologie didattiche. La formazione ha sempre una ricaduta positiva sull'attività della scuola in ogni settore.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione a carattere gratuito viene accolta in tutti gli ambiti, ma le scarse finanze rendono difficoltosa la formazione a pagamento che, seppur interessante, non sempre è accessibile.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esperienze formative ed il curriculum personale del docente sono e rappresentano un valore aggiunto per la crescita del nostro istituto, e vengono tenuti in grande considerazione per l'attribuzione degli incarichi; si ritiene che queste esperienze siano anche di supporto per una migliore gestione delle risorse umane.
Da quest'anno scolastico è stato chiesto ai docenti di aggiornare il loro portfolio con le esperienze formative, corsi frequentati ed attività a favore degli studenti e della scuola tutta per la loro valorizzazione del loro merito.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse umane preparate e competenti sono sfruttate al massimo quando presenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MITE01000V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	33,3	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	14,7	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	18,6	21,5	22,8
Accoglienza	Si	83,7	81,1	76,4
Orientamento	Si	94,6	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	78,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	24,8	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	28,7	31,1	35,9
Continuita'	No	27,9	30,2	41,5
Inclusione	Si	89,1	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,8	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	59,7	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	32,6	39,8	44,4
Situazione della scuola: MITE01000V		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MITE01000V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	2,6	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	2,2	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,2	2,2	2,9
Accoglienza	4	9,9	9,3	9,5
Orientamento	12	11,8	12	13,1
Raccordo con il territorio	1	5,7	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	6,4	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	2	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,3	3,9	5,1
Continuita'	0	2,3	2,4	4
Inclusione	8	7,7	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro istituto crede nei gruppi di lavoro e pertanto incentiva in modo pregnante gli stessi: le tematiche sono svariate, quali ad esempio "GLI", dislessia, bes, disabilità, CLIL, ecc. L'organizzazione è per dipartimenti, riunioni di materia e gruppi di lavoro che producono dispense e materiali messi a disposizione dei colleghi e di chi sia interessato alla consultazione. Il materiale viene adeguatamente condiviso sia tramite strumenti informatici sia depositato negli appositi spazi messi a disposizione della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Potrebbero essere ampliate ed aggiunte altre tematiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative e proposte formative di buona qualità per i docenti, tenendo conto dei loro bisogni formativi. In base alle competenze possedute, il personale viene valorizzato nell'assegnazione degli incarichi e/o mansioni. Alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali e strumenti vari di qualità veramente buona. Viene promosso lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,6	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,4	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20,9	37,5	23
Situazione della scuola: MITE01000V		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	21,1	25,6	26,1
	Capofila per più reti	9,6	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MITE01000V	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	29,8	22,7	22,5
	Bassa apertura	9,6	12	8,2
	Media apertura	12,3	17,7	14,2
	Alta apertura	48,2	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MITE01000V	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MITE01000V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	56,6	65,1	48,7
Regione	n.d.	43,4	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	14	20,9	19,2
Unione Europea	n.d.	2,3	4,1	13,7
Contributi da privati	n.d.	7	8,4	8
Scuole componenti la rete	n.d.	45	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MITE01000V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	21,7	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	37,2	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	70,5	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	3,1	8,7	10,5
Altro	n.d.	25,6	30,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MITE01000V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	18,6	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	38	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	60,5	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	24	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	6,2	11,9	12,4
Orientamento	n.d.	25,6	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	20,2	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	9,3	23	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	17,1	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	9,3	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,8	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,2	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24,8	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,7	9,6	10
Situazione della scuola: MITE01000V	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MITE01000V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	32,6	43,3	40,4
Universita'	No	57,4	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	16,3	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	30,2	41	46,8
Soggetti privati	Si	60,5	64	59,2
Associazioni sportive	Si	24	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	45	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	28,7	42,7	42,7
ASL	Si	46,5	53,8	52,4
Altri soggetti	No	16,3	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MITE01000V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	78,3	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
MITE01000V		X	
MILANO		10,0	89,0
LOMBARDIA		9,0	90,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	20,2	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	13,2	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	10,1	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	26,4	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	30,2	41	19,9
Situazione della scuola: MITE01000V %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MITE01000V % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00	21,3	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il progetto alternanza scuola lavoro che da anni è attivo nel nostro Istituto prevede un'esperienza nel mondo del lavoro all'interno del percorso formativo; l'esperienza è presso enti ed aziende del territorio e nell'esperienza lavorativa gli studenti verificano e sviluppano le loro capacità comunicative, le conoscenze scolastiche, le loro capacità operative e l'autonomia nella gestione di un compito assegnato loro; hanno la possibilità di conoscere e/o applicare, nei laboratori presso i quali lavorano, tecniche nuove o più sofisticate rispetto a quelle usate a scuola. Utilizzano strumenti che la scuola non possiede. Possono rendersi conto dei ritmi di lavoro di un'azienda, molto diversi da quelli scolastici, e dell'importanza del rispetto dei tempi di esecuzione. Rinforzano la loro motivazione ad imparare e acquisiscono elementi di orientamento per le loro future scelte professionali.	Sovente le Aziende hanno difficoltà ad accettare la formula dell'alternanza scuola lavoro, in quanto l'aspetto burocratico per l'accoglimento degli studenti diventa ogni anno sempre più complesso.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MITE01000V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,92	9,3	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	54,4	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	43,9	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0,9	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	0,9
Situazione della scuola: MITE01000V		n.d.		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MITE01000V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MITE01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	88,08	86,7	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,6	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	22,5	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,8	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	13,2	15,2	15,6
Situazione della scuola: MITE01000V		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio di Istituto è lo strumento principe per il contatto scuola-famiglia-studenti, è molto attivo nella realizzazione e nella definizione dell'offerta formativa. Approva all'inizio dell'anno progetti significativi e utilizzati in passato con successo specifici di ogni indirizzo di studio, proponendo anche interventi e corsi interessanti per un buon coinvolgimento delle famiglie, quali ad esempio conferenze sul bullismo, alcol e droga.</p> <p>Inoltre il nostro istituto utilizza strumenti on-line di comunicazione scuola-famiglia gestendo con il registro elettronico tutte le informazioni inerenti la vita scolastica dei propri figli; sono stati attivati, inoltre, corsi di recupero parzialmente on-line.</p>	<p>Il gruppo del Consiglio di Istituto e i rappresentanti di classe dei genitori sono particolarmente attivi ed attenti alle dinamiche scolastiche, ma tuttora permane uno scarso interesse da parte della maggior parte dei genitori.</p>


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il voto assegnato è tra la positività e l'eccellenza, che si vuole conseguire. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. I momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative sono numerosi e produttivi. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori per migliorare l'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	La nostra priorità è che lo studente in età dell'obbligo scolastico consegua le competenze base nei singoli piani di studio.	Diminuzione della percentuale di studenti del primo biennio dei diversi indirizzi di studio che annualmente vengono bocciati.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


La scelta della priorità deriva dai risultati dell'autovalutazione. Si ritiene che sia importante mirare al miglioramento dei risultati scolastici. In particolare l'obiettivo, che ci si propone, è quello di diminuire il numero degli studenti del primo biennio bocciati. Si intende fornire agli allievi gli strumenti adeguati per il conseguimento delle competenze programmate nelle varie aree disciplinari. Gli studenti dovrebbero avere le stesse chance di conseguimento del successo formativo ed educativo. Ciò non significa, comunque, la promozione ad ogni costo, perché non gioverebbe né agli studenti che non troverebbero un vero stimolo per superare le difficoltà né alla scuola, in quanto significherebbe non riconoscere a tutti gli studenti le loro capacità, inclinazioni e limiti.

Il nostro impegno è quello di cercare di offrire in modo adeguato e ben programmato pari opportunità a tutti gli studenti, anche perché spesso le famiglie non sono in grado di garantire ai loro figli un supporto adeguato che consenta loro di superare le difficoltà, le incertezze e le lacune vuoi per mancanza di tempo vuoi per limitata disponibilità economica vuoi per inadeguate competenze specifiche.

La riduzione delle bocciature è quindi un obiettivo che mira ad aiutare quegli studenti che sono in difficoltà, ma che, pur avendo voglia di farcela, non ci riescono per mancanza di un aiuto competente e personalizzate, nonché gratuito. La scuola ritiene che la bocciatura serva anche alla maturazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	L'obiettivo è quello di intraprendere un confronto più approfondito con i docenti delle scuole medie, soprattutto quelle vicinorie.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'obiettivo di intraprendere una collaborazione più stretta con i docenti delle scuole medie vicinorie, da cui provengono gli studenti che si iscrivono nella nostra scuola, è realizzabile attraverso degli incontri programmati da tenersi tra la fine dell'anno scolastico e il successivo, al fine di poter definire meglio obiettivi educativo-didattici, strategie di intervento, piani educativi individualizzati.